

Protagonisti

Tutti in montagna con il CAI Foggia. Obiettivo difendere il patrimonio dei Monti Dauni

DOMANI IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO CON L'ESCURSIONE A ROSETO VALFORTORE. DURANTE LA GIORNATA SARÀ POSSIBILE VISITARE I MULINI AD ACQUA, LA LOCANDA DEL MUGNAIO E LA PISCINA SUL FORTORE

NICOLA SARACINO

Torna la tradizionale "Festa della Montagna", che il CAI di Foggia organizza da anni per far conoscere, valorizzare, e diffondere il patrimonio naturalistico dei Monti Dauni. Quest'anno l'evento, che riunisce ogni anno decine di appassionati, si svolgerà a Roseto Valfortore. L'appuntamento è per domenica alle ore 8.00 davanti all'ingresso del Liceo "A. Volta" di Foggia (rotonda Via Napoli), dove ci sarà il raduno dei partecipanti. Da qui ci si avvierà in auto oppure ci si vede direttamente a Roseto Valfortore (Loc. Paduli), vicino al campo sportivo, intorno alle ore 9.30. Il programma prevede il trasferimento in Piazza Castello alle ore 10.00, i saluti di benvenuto presso il teatro all'aperto "L. Falcone" e la visita al Borgo Antico. Il Presidente del CAI, **Ferdinando Lelario**, ringrazia il sindaco di Roseto Lucia Luisi e tutta l'Amministrazione Comunale per la disponibilità e l'entusiasmo con cui hanno accolto l'iniziativa. "Per noi del CAI la festa della Montagna è anche un modo per conoscere realtà nuove e radicarsi maggiormente nel territorio - afferma -. È quindi con vero piacere la collaborazione avviata con la dottoressa Lucia Luisi e i consiglieri che vedrà i soci del CAI ripercorrere i sentieri di questo splendido territorio a partire dal sentiero



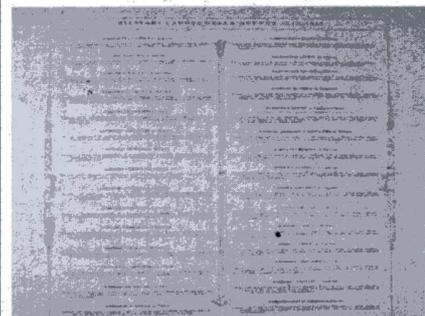
Una delle escursioni passate del CAI Foggia, che conta circa 180 soci

Frassati, inaugurato dal CAI Foggia il 4 Settembre del 2011". "Nel corso della giornata - continua il presidente - ci farà da guida l'amico e esperto di Roseto, **Enrico Monaco**, e sarà possibile visitare i Mulini ad acqua, la Locanda del Mugnaio, la Piscina lungo il Fiume Fortore. Un'occasione da cogliere per un interessante percorso naturalistico ma anche per trascorrere un momento piacevole di condivisione e di conoscenza del territorio, in uno scenario di grande pregio paesaggistico". La giornata prevede la consumazione del pranzo in una bella area attrezzata dal comune: bruschetta condita, minestrina di legumi, carne alla brace, dolci per tutti e acqua e vino a volontà. "Chiediamo ai partecipanti - sottolineano dal CAI - di portare bicchieri e posate perso-

nali, in modo da evitare al massimo l'uso e getta e l'accumulo di rifiuti. La quota di partecipazione è di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini tra i 5 e i 12 anni. La raccolta fondi servirà alla nostra associazione per organizzare nuove attività". "Vogliamo trasmettere l'amore per la montagna, per la natura, per le escursioni e la scoperta di luoghi nuovi, fuori dai flussi turistici, in tutte le stagioni dell'anno e in piena sicurezza. Nel nostro programma - spiegano - ci sono escursioni per tutti i gusti: dalle semplici camminate di inizio e fine stagione, adatte a chi è meno allenato o si avvicina per la prima volta alla montagna, alle escursioni impegnative, lungo i sentieri d'alta montagna e le ferrate, adatte a chi ha più esperienza e a chiama le sensazioni forti". La Festa della Montagna si

preannuncia quindi come un altro appuntamento imperdibile per i soci del CAI Foggia, attualmente giunti a 180 unità. A livello nazionale, il CAI ha festeggiato due anni fa i 150 anni di vita, mentre a livello locale tutto è nato da un'idea di **Aldo Anzivilino** ed alcuni amici che amavano percorrere a piedi i sentieri che il territorio dauno presenta, per rendersi conto da vicino delle sue peculiarità. Per far parte del CAI è sufficiente avere un discreto allenamento, amare la natura, armarsi di voglia di alzarsi presto la domenica, la ricompensa verrà da sola: allontanarsi dallo smog e dalla frenesia cittadina per immergersi in luoghi incontaminati, ricchi di fascino, con un gruppo unito e affiatato, una esperienza di cui difficilmente si può fare a meno in seguito.

MEMORIA



Nicola Barbaro, il giovane soldato di Faeto da celebrare

Un riconoscimento degno di questo nome. Cent'anni dopo, è quanto si chiede all'Amministrazione comunale di Faeto per **Nicola Barbaro**, nato proprio nel piccolo comune in provincia di Foggia, che morì in guerra durante il Primo Conflitto Mondiale a soli 25 anni. E quale migliore occasione, allora, nell'anno in cui ricorre il centenario della Guerra ma anche della sua morte, per attribuirgli un ricordo. "In molti stanno insistendo con il Comune per far sì che si dia il giusto tributo ad un personaggio che ha onorato il paese con la sua vita - spiega a **L'Attacco** **Pasquale Marchese**, che ha svolto delle ricerche proprio sul combattente, suo lontano antenato - per Faeto è bello sapere che c'è stato qualcuno che ha anche ricevuto una medaglia al valor militare, per cui ritengo che 125 anni dopo la sua nascita sarebbe giusto tributargli una via o comunque un riconoscimento in paese". Due sono, attualmente, i nipoti in vita di Nicola Barbaro: uno che porta il suo stesso nome; e l'altra che invece si chiama **Flora Palumbo**. Di Barbaro resta oggi l'esempio per aver saputo difendere il suo Stato pagando con la vita, e l'importanza che la memoria vada avanti nel tempo per ricordare chi ha dato tanto per la sua terra. Esempi che sarebbe necessario portare all'attenzione anche delle nuove generazioni.

nicola saracino

TALENTI

Gli accessori del brand sanseverese **Manicreative** martedì su Rai 2

L'etichetta "Manicreative", della bottega artigiana di San Severo, guidata dal giovane **Francesco de Sario**, sarà su Rai 2. Durante la trasmissione "I fatti vostri", condotta da **Giancarlo Magalli**, di martedì 20 ottobre, in onda alle ore 12.00, uno degli ospiti indosserà alcuni accessori d'abbigliamento dell'azienda a conduzione familiare. Si tratta dell'imprenditore **Gianluigi Parrotto**, che ha commissionato a de Sario alcuni accessori (soprattutto la cravatta) legati al marchio "Manicreative". Gianluigi Parrotto, è un giovanissimo imprenditore salentino che ha fondato la "GP-Renewable", ora "Air Group Italy", un'azienda che si occupa della progettazione

e installazione di impianti minielettrici verticali domestici e che è diventata una delle migliori start-up italiane. Per Parrotto è stato amore a prima vista con la linea creata dalle "mani creative" della signora de Sario. La piccola realtà artigianale sanseverese, ha ricevuto, da subito, gli apprezzamenti per l'originalità degli accessori prodotti con la "lavorazione a maglia" di manufatti come cravatte, papillon e pochette. La produzione sembra procedere a gonfie vele, attirando l'attenzione di esperti e non solo del settore. L'obiettivo è di espandere il marchio "made in San Severo" in tutto il Belpaese, cercando di accontentare i po-



PROTAGONISTI
Francesco de Sario e Gianluigi Parrotto

tenziali clienti con prodotti artigianali, anche personalizzati. "Per me è stato davvero un onore e una piccola soddisfazione - dichiara a **L'Attacco**, Francesco de Sario - quando la mia impresa è stata contattata dal presidente Gianluigi Parrotto per rappresentare la sua immagine e la sua società su Rai 2, commissionandomi delle cravatte che riprendessero i colori di Air Group Italy. Ci siamo messi subito al lavoro perché non potevamo lasciarci sfuggire un'occasione così importante. Fa sempre piacere quando qualcuno si affida alla nostra creatività, a discapito dei soliti prodotti standard".

beniamino pascale